



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO SALERNO V OGLIARA

VIA OGLIARA 84135 - SALERNO

☎ 089281281 fax 089282907 SAIC81800L C.F. 95000180653

web www.comprensivogliara.edu.it mail saic81800l@istruzione.it saic81800l@pec.istruzione.it

Codice Univoco Ufficio UF1385

AI DOCENTI
AI GENITORI DEGLI ALUNNI
ALL'ALBO PRETORIO

OGGETTO: DISPOSIZIONI SUL PESO ECCESSIVO DEGLI ZAINI

Dall'inizio dell'anno scolastico continuano a pervenire segnalazioni riguardo al peso eccessivo degli zaini.

Per rispondere alle condivisibili preoccupazioni delle famiglie e per contribuire ad inquadrare la problematica nel corretto ambito legato alle conoscenze scientifiche, ai comportamenti degli allievi e degli interventi possibili della famiglia e dei docenti, nell'ottica di un percorso educativo di prevenzione, **si ribadisce che è necessario fare riferimento a quanto pubblicato dal MIUR e dall'Istituto Superiore della sanità.**

Nel corso degli anni si sono susseguiti interventi e note esplicative sul problema (nota 12 ottobre 1994 del Ministero della sanità, C.M. 1 marzo 1995, n. 68, parere del Consiglio Superiore di Sanità del 14 dicembre 1994, parere del Consiglio Superiore di Sanità del 16 dicembre 1999, Nota 30 dicembre 1999). In particolare si sottolinea la nota congiunta del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero del lavoro, della Salute e Politiche Sociali (**Nota Miur, prot. n. 5922 del 30/11/2009**), avente per oggetto "**Chiarimenti in merito al peso degli zainetti scolastici**", integralmente riportata, nella quale si sottolinea che: "il peso dello zaino non superi un "range" tra il 10 e il 15 per cento del peso corporeo.

A tal proposito è però utile ricordare altre variabili di rilievo quali la massa muscolare dello studente, la struttura scheletrica, il tempo e lo spazio di percorrenza con il carico dello zaino sulle spalle. Tali variabili andranno valutate caso per caso da tutti coloro che interagiscono con lo sviluppo del fanciullo; per una proficua prevenzione delle rachialgie in età preadolescenziale e adolescenziale è necessario inserire la corretta gestione del peso dello zaino all'interno di una più ampia educazione alla salute e alla promozione di corretti stili di vita; da studi pubblicati risulta esistere una discreta variabilità sul peso trasportato da diversi studenti della stessa classe: questo implica una necessaria educazione all'essenzialità organizzativa del corredo scolastico da parte dei docenti e un maggior impegno in materia da parte delle case editrici di testi scolastici.

Le conclusioni di tali raccomandazioni che si ritiene utile portare alla conoscenza delle SS.LL. indicano che lo zaino pesa spesso più di quanto dovrebbe con il superamento dei limiti consigliati, che il peso eccessivo è causa di disagio fisico, che influisce sulla postura, sull'equilibrio, sulla deambulazione, anche se non sembra ancora scientificamente provato che influisca in maniera determinante su deformità vertebrali, mentre ci sono aspetti, quali ad esempio le rachialgie dell'età evolutiva, che meritano ulteriori approfondimenti. Infine si sottolinea l'importanza del fatto che lo zaino venga indossato in maniera corretta, facendo sì che il carico venga ripartito simmetricamente sul dorso e non su un solo lato: un carico asimmetrico comporta come noto carico aumentato per il rachide in atteggiamento posturale non fisiologico".

Pertanto, si invitano i Docenti ed i Genitori ad affrontare la questione con spirito improntato alla massima collaborazione. Sarà compito degli insegnanti mettere in atto tutte le misure idonee a contenere il

peso degli zaini, in misura proporzionata all'età degli alunni. **Tutti i docenti, quindi, sono invitati a suggerire agli alunni le migliori e più opportune strategie per rendere agevole l'uso dello zaino, come per es. abituare gli alunni a portare a scuola i testi ed il materiale strettamente necessario allo svolgimento delle attività programmate, oppure definire in modo stabile la scansione delle discipline, dell'orario "interno" di ciascun insegnante, accertandosi che tutti gli alunni abbiano compreso la scansione oraria, per evitare che, nel dubbio, vengano portati a scuola tutti i testi possibili.**

Altra utile strategia può essere quella di sensibilizzare gli studenti a concordare con il compagno di banco, se l'organizzazione dell'attività didattica lo consente, i libri da portare in classe ogni giorno della settimana, prevedendo una divisione equa sul numero e sul peso. È evidente come sia necessaria un'educazione "all'essenzialità organizzativa" del corredo scolastico. Ciascun team e consiglio di classe potrà elaborare le opportune strategie per limitare il peso degli zaini.

Ai genitori si chiede di controllare che i propri figli abbiano nello zaino solo i libri necessari per le lezioni del giorno ed i relativi quaderni, tenendo eventualmente in considerazione anche gli accordi presi con il compagno di banco. Il controllo si ritiene necessario perché spesso gli alunni tendono a non estrarre dallo zaino i libri dei giorni precedenti o a portare comunque tutti i libri del giorno, senza tener conto di eventuali richieste dei docenti o accordi con il proprio compagno di banco.

Questa operazione, necessaria per tutelare attivamente la salute dei ragazzi, concorre a realizzare un controllo sullo svolgimento dei compiti assegnati per casa. Sempre in un clima di serena collaborazione, i docenti si potrebbero attivare per effettuare controlli a campione sul peso degli zaini e ad informare i genitori su eventuali situazioni problematiche, per cercare insieme soluzioni condivise.

Relativamente agli alunni dotati di zaini tipo trolley si invitano genitori e docenti ad informarli adeguatamente circa il loro corretto uso onde evitare che essi creino danni o disagi ai compagni in fila, intralciandone il passaggio. Si invitano, altresì, i genitori a non sovraccaricare i trolley. Spesso il carico è maggiore "perché ci sono le ruote", ma il peso rende necessari movimenti bruschi e sollevamenti, anche per brevi tratti, di carichi eccessivi soprattutto per un alunno della primaria, che possono provocare strappi e contratture lombari, nonché compromettere la sicurezza dell'alunno e dei compagni.

Si confida in una fattiva collaborazione delle componenti tutte.

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Ida LENZA
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, DL.vo39/1993)